



Segreteria di Gruppo
INTESA  **SANPAOLO**

E-mail segreteria@fabintesasanpaolo.it

www.fabintesasanpaolo.org

c/o FABI Milano Via Torino 21 tel. 02.89012885 fax 02.89012948
c/o FABI Torino Via Guarini 4 tel. 011.5611153 fax 011.540096

PROGETTO 8000 ISGS

Milano, 15 settembre 2011: si è svolto oggi l'incontro sulle ricadute del Progetto 8.000 su ISGS con la Delegazione Aziendale rappresentata dalla Direzione Centrale del Personale, Dott. Vernieri e Dott. Filosomi, e dai Responsabili di ISGS Dott. Poloni - Capo Direzione Organizzazione e Sicurezza, Dott. Melotti – DOR, e Dott.ssa Marconi - Personale.

Preliminarmente si è analizzata la “fotografia” dell’attuale struttura ISGS dal punto di vista degli organici e la loro distribuzione nelle direzioni. Sono evidenziate alcune diminuzioni di personale dovute per quanto riguarda la DOC alla cessazione dei rapporti di lavoro a Tempo Determinato ed Interinali (-150 unità).

La riduzione degli organici in DOR è dovuta a coloro che, per effetto dei distacchi, sono rientrati nelle filiali e non hanno ceduto il rapporto di lavoro ad ISGS a cui si aggiunge l'effetto della chiusura dei Poli di Monfalcone e Spoleto (-139 unità).

Le altre strutture evidenziano una contenuta flessione di personale.

Il differenziale tra il 31/7/2011 e la fine anno 2010 è di -308 unità (da 8.684 unità al 31/12/2010 a 8.376 al 31/7/2011).

Nel prossimo futuro sarà possibile un ulteriore calo di personale dovuto principalmente agli effetti dei pensionamenti, all'adesione al Fondo Esuberi e alla gestione dell'accordo 29 luglio sui trasferimenti e part time.

Infatti, sono previsti:

- PENSIONAMENTI PARTE A ca. 500;
- ADESIONI AL FONDO ESUBERI potenziali ca. 700;
- TRASFERIMENTI ca. 300 (da accogliere nell'arco del Piano d'Impresa);
- PART TIME non ci sono richieste giacenti.

I trasferimenti si riferiscono alle richieste di uscita dalla Governance e non a quelli interni ad ISGS e non comprendono le domande giacenti della Contact Unit (ca. 93) in quanto è considerata, per tipologia di operatività, Banca dei Territori. I trasferimenti saranno trattati all'interno delle intese raggiunte il 29 luglio insieme alle domande di trasferimento della rete.

L'intera struttura si trasformerà e aumenterà la produttività accentrando nuove attività amministrative dalla Banca dei Territori senza previsione di incremento di organici.

La principale iniziativa, per quanto riguarda DOR, sarà il passaggio dagli attuali 4 Servizi e 29 Poli a **6 HUB** e 15 distaccamenti satellite, entro il 31/12/2012:

- **Lombardia (Assago)**: distaccamenti Bergamo, Como, Sesto;
- **Piemonte (Torino)**: Genova, Pavia, Torino;
- **Veneto (Padova)**: Mestre, Vicenza;
- **Toscana (Firenze)**: Roma, Bologna, Forlì;
- **Campania (Napoli)**: Bari, Cosenza;
- **Lecce** (Poli ex Accordo 2/2/2010): L'Aquila, Potenza.

Il nuovo modello organizzativo consentirà la specializzazione delle attività per ogni Polo per famiglie di attività. Team di persone esperte coinvolgeranno i colleghi allo scopo di organizzare la trasformazione e saranno erogati diversi interventi formativi. Sono previsti altri progetti di micro organizzazione e l'informatizzazione dei servizi di Tesoreria. A partire da fine anno almeno 200 saranno trasferiti ai poli, entro il 2012 ulteriori 600 tesorerie passeranno ai poli. Saranno adeguate le procedure modificandole per renderle più idonee alla specializzazione.

Si passerà, quindi, da un'attività di supporto più legata ai territori ad un modello specialistico per tutto il territorio nazionale. Cambierà la mansione dei responsabili cui saranno attribuite responsabilità per segmenti di attività.

L'obiettivo è arrivare entro il 2013 a diminuire le attività transazionali al 20% e portare quelle specialistiche all'80% (oggi 40/60).

I Poli in chiusura:

- entro il 30 giugno 2012: TERAMO, RIETI, ASCOLI, ROVIGO;
- entro il 31 dicembre 2012: PISTOIA, TREVISO, UDINE, TRAPANI.

Saranno trasferite 90 risorse dal Polo di Napoli e dal presidio DIA verso la rete, mentre dalle 45 risorse del Polo di Cagliari saranno attinte le persone per il potenziamento dell'attività commerciale della Contact Unit.

I prossimi ulteriori interventi sono:

- **DISMISSIONE CENTRI DOMUS** e applicazione del nuovo processo di supporto alla rete anche nella fase analisi creditizia (entro 2012);
- **CHIUSURA DELLA CONTROL ROOM DI NAPOLI** entro il 2011;
- **DOC - PARMA**, concentrazione delle attività di PAYMENT HUB;
- **TORINO**, ricollocazione ambito anagrafe.

Per quanto riguarda l'**apertura dei nuovi Call Center** di Bologna e Pavia/Alessandria non ci sono novità di rilievo salvo il fatto che sono stati avviati i colloqui per l'assunzione del personale dell'ex Gruppo Delta che sarà destinato, per l'Emilia Romagna, al Call Center in apertura.

La sostenibilità del Piano per ISGS si sviluppa, nell'ambito dell'operatività, con nuove attività in ingresso attraverso il livello di accentramento delle attività, nuovi accentramenti dalla Rete della BDT, insourcing di attività che compensano un trend di lavorazioni in diminuzione collegate principalmente all'attività di sportello in calo e utilizzo progressivo dei canali diretti da parte della clientela.

Poli (DOR): la **Fabi** ha cercato di comprendere quali fossero stati i criteri seguiti per determinare la chiusura dei Poli e l'apertura di nuove attività nei territori e le risposte non sono state convincenti.

In merito, abbiamo rappresentato che la chiusura dei Poli determinerà trasferimenti che peseranno sulla vita delle persone. Abbiamo ricordato come in alcuni casi i Poli siano stati aperti proprio per far fronte, nel recente passato, all'esigenza di accoglimento di domande di trasferimento concentrate verso territori con basso numero di sportelli.

Non sarà possibile oggi sostenere un esodo inverso a decine o centinaia di chilometri di distanza. In alcuni casi potranno essere utilizzati i trasferimenti a corto raggio, negli altri dovranno essere adottate le soluzioni più idonee per l'accoglimento delle esigenze del lavoratore/lavoratrice.

La **Fabi**, nel corso dell'incontro, ha rimarcato l'importanza di un presidio centrale del Progetto 8.000 che per la sua complessità, dovrà svilupparsi in stretto collegamento tra Direzione Centrale del Personale, ISGS e Banca dei Territori, al fine del perseguimento, nella fase di applicazione, di quanto previsto nell'Accordo del 29 luglio 2011 in merito alle tutele dei lavoratori coinvolti.

In tal senso abbiamo chiesto il rigoroso rispetto degli incontri di verifica previsti a livello centrale e territoriali come da Accordo 29 luglio e dal Protocollo Relazioni Sindacali del 23 dicembre 2010.